



I GIARDINI DELLA FILARMONICA

16 - 29 GIUGNO 2023

SALA CASELLA
mercoledì 21 giugno ore 20**INTORNO A UN LIBRO
“NON TOCCHIAMO QUESTO TASTO”**Luca Ciammarughi *pianoforte*presenta **Valerio Sebastiani****Georg Friedrich Händel**
(1685-1759)Passacaglia
dalla *Suite in sol minore* HWV 432 (1720)**Franz Schubert**
(1797-1828)Andantino
dalla *Sonata in la maggiore*
D 959 op. posthuma (1828)**Fryderyk Chopin**
(1810-1849)*Valse in la minore* op. 34 n. 2 (1838)**Pëtr Il'ič Čajkovskij**
(1840-1893)Ottobre, da *Le stagioni* op. 37a (1875-76)**Reynaldo Hahn**
(1874-1947)L'Oasis da *Le Rossignol éperdu* (1912)**Sylvano Bussotti**
(1931-2021)*Versione dal francese* (1983)www.filarmonicaromana.org

«Perché dovrebbero interessarmi i gusti sessuali di un compositore?»

Ecco quale potrebbe essere la prima reazione di fronte a uno studio che affronta il tema LGBTQ dal punto di vista della musica classica. Il libro di Luca Ciammarughi (***Non tocchiamo questo tasto. Musica classica e mondo queer***, con una prefazione di Franco Buffoni, Edizioni Curci, 2021) sfida decenni di divulgazione eteronormativa, talvolta ipocrita e parziale, e getta una luce sugli aspetti censurati o edulcorati di compositori e compositrici che oggi potremmo annoverare nell'ambito *queer*, secondo l'ipotesi critica che conoscerli più a fondo sia indispensabile per comprendere meglio la loro arte.

Dalle antiche tracce del periodo barocco al Novecento "liberato" di John Cage e Leonard Bernstein, passando per le tempeste romantiche e i turbamenti *fin de siècle*: una appassionante galleria di personaggi, squarci di vita e atmosfere che, senza cedere al gossip, offrono al lettore prospettive inedite sulla storia culturale dell'Occidente e, al musicofilo, strumenti nuovi per un'esperienza di ascolto più consapevole. L'intreccio tra arte e vita si nutre di desideri, sensazioni e stati d'animo che, come scrisse Hans Werner Henze, «dovevo provare e sperimentare su di me, prima che potessero diventare musica».

Luca Ciammarughi (Milano, 1981) si dedica al concertismo in veste di pianista, alla conduzione di trasmissioni radiofoniche, all'attività di scrittore. Ha scritto importanti saggi, spesso incentrati sul rapporto fra musica classica e società, e dal 2007 è quotidianamente in onda su Radio Classica: la sua trasmissione "Il pianista" è un riferimento nel panorama italiano. Ha collaborato con le principali istituzioni musicali italiane, dal Teatro alla Scala all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Dal 2020 è direttore artistico del Festival Piano-Sofia alla Casa degli Artisti di Milano e dal 2021 di PianoLab a Martina Franca (TA).

I GIARDINI DELLA FILARMONICA
16 • 29 GIUGNO 2023

GIARDINI

mercoledì 21 giugno ore 21.30

LEGGEREZZA ECETERA.
Calvino, la musica, il mondo.**ACUSTIMANTICO****Raffaella Misiti** *voce***Marco Paparella** *voce recitante***Stefano Scatozza** *chitarra, pianoforte,*
*composizioni originali***Marcello Duranti** *sassofoni***Arianna Bloise** *viola***Stefano Napoli** *contrabbasso***Salvatore De Seta** *batteria***Danilo Selvaggi**

adattamento dei testi, testi originali e delle canzoni

in collaborazione con

www.filarmonicaromana.org

Introduzione

Ouverture

E oggi? (Leggerezza)

Nemmeno pensare

La novella è un cavallo (Rapidità)

The English Mail-Coach

Se l'universo (Esattezza)

Noi possiamo con piccoli gesti

Ad occhi chiusi (Visibilità)

Il buon insegnamento

Le canzoni di Calvino

Oltre il ponte

Dove vola l'avvoltoio

Perché la canzone

Assoluto

Musica immaginaria

Dal mondo, un discorso (Molteplicità - Cominciare e finire)

Fiori di loto

Si intitola **Leggerezza eccetera. Calvino, la musica, il mondo** lo spettacolo di musica-teatro che Acustimantico dedica alle *Lezioni americane* di Italo Calvino nel centenario della nascita dello scrittore e nel suo stesso venticinquennale.

Composte nel 1985 per una serie di conferenze da tenere alla Harvard University, le *Lezioni americane* raccontano cinque virtù (Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità) da consegnare al nuovo millennio come promemoria per la letteratura, il linguaggio e forse la vita.

Acustimantico celebra le virtù di Calvino mescolandone i testi alla musica, ai suoni, alle canzoni, ed eleggendo la leggerezza a valore-guida: un valore che, grazie all'arte e a un senso morale rinnovato, può sollevarci dalla pesantezza dell'oggi e in qualche modo trasformarci, farci volare.

Giunto al venticinquesimo anno di attività, con sei album, due opere di musica-teatro e numerosi premi e riconoscimenti, Acustimantico torna in scena con lo stile che ne ha caratterizzato la storia: una combinazione di danza e poesia, ritmo e raccoglimento, con una speciale attenzione al valore letterario della canzone e alla sua capacità, per quanto calvinianamente leggera, di lasciare il segno.